



«Polizia senza risorse Ci diano i soldi confiscati alla mafia»

La proposta della Consulta Sicurezza oggi in assemblea
Pochi mezzi, auto in riparazione e stipendi bloccati

di **Maria Grazia Piccaluga**
PAVIA

La polizia stradale di Pavia dispone di due auto di servizio. Hanno pochi anni di immatricolazione ma più di 200mila chilometri ciascuna. La terza è in officina e servono almeno 8mila euro per ripararla. Risorse che l'amministrazione non ha. Negli uffici della Questura e nei commissariati ognuno si arrangia come può: c'è chi si è portato il computer da casa, chi si è comprato la stampante, chi la risma di fogli A4 o il toner. E anche sulla benzina si tira la cinghia. Dentro gli uffici come sulla strada la spending review mette in ginocchio i quasi trecento dipendenti della polizia di Stato, in servizio in provincia di Pavia che, tra l'altro, dal 2009 hanno lo stipendio congelato. «Non ci sono soldi dice il Governo ma non è proprio così - spiega Francesco Proietti Cecchini, segretario provinciale del Sap - . Ci sa-

rebbero i tre miliardi e mezzo di euro del Fondo unico giustizia. Soldi e beni sequestrati alla mafia. Basterebbe utilizzare il miliardo e mezzo in contanti per dare ossigeno economico a chi ogni giorno protegge i cittadini. Invece quelle risorse sono bloccate. Manca un decreto». Oggi, dalle 11 alle 14, la Consulta Sicurezza (che riunisce sotto la stessa sigla Sap, Sappe polizia penitenziaria, Sapaf Forestale e Conapo dei vigili del fuoco) indice un'assemblea sindacale nell'aula addestramento della Questura. «Invitiamo tutti i colleghi, indipendentemente dalle sigle sindacali, ad astenersi dal lavoro per dare un segnale forte - dice Proietti Cecchini - I problemi che dobbiamo affrontare sono troppo importanti». E lancia una provocazione: «Ci tolgono il sangue, meglio donarlo - dice -. Invitiamo chi partecipa a presentarsi ai centri trasfusionali Avis per donare prima di venire in assem-

blea». Poche risorse e pochi uomini. «Eppure noi garantiamo una funzione sul territorio, come le scuole» dice il rappresentante della Consulta. Un agente che opera sulla Volante guadagna in media 1200 euro al mese. Un dirigente arriva a 1800 contro una media europea di 3200 euro. Ogni ora di straordinario viene pagata 7 euro. E dal 2009 gli stipendi sono congelati. Come pure gli scatti. «Un cittadino chiama per un incidente e se non arri-

viamo non è per cattiva volontà o negligenza ma perché non abbiamo i mezzi - spiega -. Tra pochi mesi aprirà Expo, milioni di visitatori. Ci sono 8mila chilometri di coste e vengono chiusi i posti di frontiera. Non esiste sviluppo economico senza sicurezza».

«Di recente sono stati chiusi 267 reparti in tutta Italia per tagliare i costi - dice Proietti Cecchini -. Questure, commissariati, uffici di Polfer e Polizia postale. Questi ultimi due poi

erano a costo zero perché ospitati nelle strutture delle Ferrovie e delle Poste. Senza contare che la Postale si occupa dei reati emergenti in Rete che coinvolgono minori, agenti specializzati in queste indagini. Gli altri stati europei potenziano le loro squadre, noi le sopprimiamo».

La questione del parco macchine poi è seria. I distacamenti come Stradella hanno un solo mezzo. Se si guasta restano a piedi.



La polizia stradale di Pavia ha due auto. Quella di Stradella solo una: se si guasta gli agenti restano a piedi